

L'olio dei Monti Pisani in cerca di rilancio

I produttori Confoliva sperano di riuscire a consorzio i coltivatori
Un'assemblea per illustrare i programmi e le novità che ci sono nel settore

di VINCENZO

L'attesa boreale dell'olivicoltura, vissuta in passato stagione tanto in Toscana quanto in Italia, potrebbe essere la molla decisiva per il rilancio dell'olio dei Monti Pisani. Almeno ci sperano i rappresentanti locali della neonata Organizzazione Produttori Confoliva, che incontrando i piccoli olivicoltori localizzati spiegano i vantaggi che potrebbero derivare dal superamento, tramite aggregazione, della storica frammentazione. L'incontro, svolto nei giorni scorsi al frantoio dei Monti Pisani, ha riguardato sia i problemi del settore sia le nuove opportunità. «Le nuove linee di finanziamento europeo - ha spiegato Francesco Peccianti, responsabile regionale di Op Confoliva - promettono in particolare modo le forme di aggregazione, come appunto sono le organizzazioni di produttori, riconoscibili come strutture di democrazia economica con la partecipazione dei soci alle scelte strategiche ed operative». Le Op - ha proseguito Peccianti - da un lato riusciranno a



Un momento dell'incontro

concentrare l'offerta, permettendo al mondo della produzione di affacciarsi sul mercato con maggiore potere contrattuale, e dall'altro adottare modo di pianificare interventi capaci di migliorare la qualità dei prodotti e tutelare l'ambiente e la salute dei consumatori». Durante l'incontro, grazie ai contributi ricevuti con il nuovo

Programma di sostegno al settore dell'olio di oliva" sono inoltre stati trattati argomenti quali il monitoraggio della mosca olearia e i metodi per combatterla, il miglioramento dell'input ambientale dell'olivicoltura, la carta d'identità Oleva (olio extra vergine di oliva) in favore di tracciabilità e certificazione di qualità, nonché le opportunità di finanziamenti legati al Progetto Integrato

di filiera (PFI). Agli uffici dell'Ufficio Sociale dei Monti Pisani (via Varesse 26), sarà presto attivo lo sportello per il monitoraggio della mosca e sarà possibile accedere agli strumenti di lotta integrata. Sempre al frantoio saranno disponibili tutte le informazioni ed i contributi in merito di miglioramento, alla tracciabilità - carta d'identità Oleva, PFI del territorio, ecc. -, mentre i bollettini periodici sulla mosca saranno resi disponibili anche online attraverso dei frantoi o delle associazioni locali. Oltre a numerosi olivicoltori, hanno partecipato all'incontro Maria Carmela De Casaria e Valteriano Pratali, presidenti dei frantoi sociali di Caprina-Vicopisano e Buti, Fortunata Diari, presidente della Strada dell'Olio dei Monti Pisani, Mario Pestarini, presidente della Rete di Imprese Montepisane Territorio Caprina e Tommaso Pardi, responsabile per il sistema Cdi Oleva. Segno che, forse, qualcosa si sta muovendo, nel tentativo di dar vita ad una filiera vera e propria dell'olio del Monte Pisano.

Guido Gini

